

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## I COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 5 OTTOBRE 1950

(48ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TUPINI

### INDICE

Saluto del Presidente . . . . . Pag. 404

#### Disegni di legge:

(Discussione e approvazione):

« Incorporamento di unità di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (N. 1233) (Approvato dalla Camera dei deputati):

RICCIO . . . . . 405

(Seguito della discussione e rinvio):

« Norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi » (N. 1171) (Approvato dalla Camera dei deputati):

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 404

PRESIDENTE . . . . . 404

(Discussione e rinvio)

« Modifiche ai ruoli organici del personale di gruppo C e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (N. 608):

PRESIDENTE . . . . . 404

BARACCO, *relatore* . . . . . 404

« Miglioramenti economici al clero congruato » (N. 1214) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . . Pag. 405

« Provvidenze a favore della cinematografia popolare ed educativa e della cinematografia a formato ridotto di sedici millimetri » (N. 1020):

PRESIDENTE . . . . . 406

DONATI, *relatore* . . . . . 406

AVANZINI, *Sottosegretario di Stato per i danni di guerra* . . . . . 406

« Approvazione delle convenzioni stipulate il 18 novembre 1948 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia nazionale stampa associata (A.N.S.A.) per i servizi di trasmissione di notizie ed autorizzazione della relativa spesa » (N. 1241) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . . 407

« Istituzione nei bilanci comunali di un capitolo per l'assistenza all'infanzia » (N. 1252) (Approvato dalla Camera dei deputati):

LOCATELLI . . . . . 407, 408

CICCOLUNGO . . . . . 408

BISORI . . . . . 408

FANTONI . . . . . 408

LEPORE . . . . . 408

LODATO . . . . . 408

TERRACINI . . . . . 408

RICCIO . . . . . 409

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 409

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Baracco, Bergamini, Bergmann, Bisori, Bocconi, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Ciccolungo, Cofari, Donati, Fantoni, Fazio, Ghidini, Lepore,

Locatelli, Lodato, Marani, Menotti, Minoja, Molè Salvatore, Raffeiner, Riccio, Rizzo Domenico, Romita, Terracini e Tupini.

Sono altresì presenti l'onorevole Bubbio, Sottosegretario di Stato per l'interno, e l'onorevole Avanzini, Sottosegretario di Stato per i danni di guerra.

#### Saluto del Presidente.

**PRESIDENTE.** Nel riprendere i lavori di questa Commissione, della quale ho avuto l'onore di essere nominato Presidente, desidero dare l'assicurazione che, per quanto dipende da me, farò tutto il possibile per imprimere alla Commissione stessa un ritmo efficiente di lavori e di risultati.

**Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi » (N. 1171) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi ».

**BUBBIO, Sottosegretario di Stato per l'interno.** Poichè è in corso di discussione, presso i competenti organi del Governo, un disegno di legge, che sarà prossimamente portato dinanzi al Consiglio dei Ministri, con il quale si riordina tutta la materia relativa all'assistenza pubblica, riterrei opportuno differire il seguito della discussione sul disegno di legge in esame, per poter esaminare nel suo complesso il disegno relativo ai servizi antincendi e alla pubblica assistenza civile.

**PRESIDENTE.** Avevo già avuto notizia di questa proposta, che oggi peraltro concretamente ci presenta l'onorevole Sottosegretario per l'interno. Ma, a parte il fatto che il relatore, senatore Sacco, è stato destinato ad altra Commissione e che quindi dovrà essere nominato un nuovo relatore, in linea pregiudiziale faccio osservare che è esatto quanto afferma l'onorevole Sottosegretario, che cioè vi è allo studio dei competenti organi governativi un provvedimento che riguarda, tra l'altro, anche il completo riordinamento del servizio

antincendi; peraltro, al punto in cui ci troviamo nella discussione di questo disegno di legge e in considerazione dello stato degli studi per il nuovo provvedimento, mi sembra eccessivo sospendere la discussione di quello in esame. Infatti, il disegno di legge di cui parla l'onorevole Bubbio non è stato ancora presentato al Consiglio dei Ministri, ed il Ministro competente lo dovrà redigere nei suoi particolari per poi presentarlo al Parlamento. Sarei pertanto del parere di approfondire la discussione sul disegno di legge in esame e di approvarlo, anche se il nuovo progetto in elaborazione assorbirà o cambierà o modificherà l'attuale. In altri termini, questo disegno di legge seguirà la sorte di tutte quelle leggi che vengono modificate o sostituite, oppure semplicemente completate, da altri provvedimenti. Ad ogni modo, ritengo opportuno attendere che sia nominato il relatore che sostituirà l'onorevole Sacco; allora la Commissione potrà prendere in esame la proposta dell'onorevole Sottosegretario, circa cioè la opportunità di procedere all'esame del disegno di legge oppure di rimandarlo in vista dei nuovi provvedimenti che sono allo studio del Governo e che riguardano in modo più ampio la materia.

Quindi, se non ci sono osservazioni, la discussione di questo disegno di legge si intende rinviata alla prossima riunione.

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Modifiche ai ruoli organici del personale di gruppo C e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (N. 608).**

**PRESIDENTE.** Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Modifiche ai ruoli organici del personale di gruppo C e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza », del quale è relatore l'onorevole Baracco.

Su questo disegno di legge è pervenuto il seguente parere della Commissione permanente finanze e tesoro: « La Commissione finanze e tesoro rileva che il provvedimento prevede la copertura dell'onere finanziario per l'esercizio 1949-50 senza indicare a quanto dovrebbe ascendere il maggiore onere. Si riterrebbe pertanto indispensabile emendare

l'articolo 3 come segue: «Il maggiore onere di lire... derivante dal provvedimento di variazione di organico del suddetto personale troverà compenso in una diminuzione di pari somma dallo stanziamento del capitolo 52 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1950-51».

BARACCO, *relatore*. Il rilievo della Commissione finanze e tesoro è giusto in quanto occorre sapere i dati precisi, che potranno essere forniti solamente dal Ministero competente.

PRESIDENTE. Mi sembra allora opportuno rinviare la discussione di questo disegno di legge, in attesa delle precisazioni e dei dati che nella prossima riunione potrà fornire l'onorevole Sottosegretario competente.

Quindi, se non vi sono osservazioni, la discussione su questo disegno di legge è rinviata alla prossima riunione.

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Miglioramenti economici al clero congruato » (N. 1214) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge «Miglioramenti economici al clero congruato», del quale è relatore l'onorevole Baracco.

Propongo di rinviare la discussione di questo disegno di legge alla prossima riunione, in quanto sono in corso degli accertamenti di contabilità che, una volta venuti a nostra conoscenza, ci permetteranno di affrontare il problema con maggior organicità.

Se non si fanno osservazioni, la discussione di questo disegno di legge è rinviata alla prossima riunione.

**Discussione e approvazione del disegno di legge: « Incorporamento di unità di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (N. 1223) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. Segue la discussione del disegno di legge: «Incorporamento di unità di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

Dichiaro aperta la discussione generale.

RICCIO. Dichiaro di far mia la relazione su questo disegno di legge, che era stata approntata dall'onorevole Sacco, nominato in altra Commissione. Ne do pertanto lettura:

«Questo disegno di legge provvede ad una esigenza che era stata da tempo segnalata ed ancora nella recente relazione di questa Commissione sul bilancio dell'interno, in ordine al servizio antincendi. È infatti evidente l'utilità di avere a disposizione del Corpo nazionale antincendi, dei Corpi provinciali ed anche delle volontarie private organizzazioni di prevenzione e di estinzione degli incendi, che devono integrare ovvero supplire il servizio pubblico, uomini istruiti ed allenati ad esercitare i non facili compiti dei Vigili del fuoco.

«Tanto più evidente appare la necessità di provvedere, se si considerano le necessità dei tempi di emergenza o le occasioni di pubblica calamità, in cui la mobilitazione di specializzati può offrire assistenza e provvidenza di incancellabile valore.

«Opportunamente la relazione ministeriale sottolinea il carattere sperimentale di questo provvedimento; si vedranno in seguito gli eventuali perfezionamenti che saranno dettati dalle esperienze fatte.

«Il provvedimento non comporta nuovi e maggiori oneri a carico dell'Erario; avvia un contingente di giovani chiamati alle armi ad una benefica attività anche in tempo di pace; non v'ha dubbio ch'essa possa trovare il nostro consenso e perciò s'invoca il voto favorevole degli onorevoli colleghi».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora all'esame dagli articoli:

#### Art. 1.

Nell'articolo 7 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, è aggiunto il seguente comma:

«Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è, altresì, autorizzato, a reclutare annualmente, a domanda, volontari ausiliari tratti dai giovani tenuti a rispondere alla chiamata alle armi per obbligo di leva nello stesso anno e che abbiano ottenuto il necessario nulla osta dalle competenti autorità militari; essi debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dal regolamento del Corpo nazionale dei vigili

del fuoco. La durata massima del servizio dei volontari ausiliari è di 18 mesi. Il numero dei volontari ausiliari non può superare il 10 per cento degli organici vigenti.

(È approvato).

Art. 2.

Nell'articolo 13 della legge predetta è aggiunto il seguente ultimo comma:

«I volontari ausiliari arruolati a norma dell'ultimo comma dell'articolo 7 sono considerati a tutti gli effetti come militari di leva; ad essi si applicano, tuttavia, le norme penali e disciplinari che sono stabilite per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. I volontari ausiliari sono iscritti in quadri speciali delle scuole centrali antincendi, presso le quali debbono frequentare un corso di addestramento tecnico professionale della durata di quattro mesi; al termine del corso possono essere destinati a prestare servizio presso i Corpi vigili del fuoco per l'addestramento di specializzazione, e, ultimato il periodo di servizio, sono collocati in congedo».

(È approvato).

Art. 3.

Nell'articolo 18 della legge predetta è aggiunto il seguente ultimo comma:

«Il servizio prestato dai volontari ausiliari presso le scuole centrali antincendi e presso i Corpi dei vigili del fuoco, a norma dell'ultimo comma dell'articolo 7, è valevole ad ogni effetto come servizio militare di leva. I volontari ausiliari durante i 18 mesi di servizio sono esenti dai richiami alle armi».

(È approvato).

Art. 4.

L'idoneità ottenuta dal volontario ausiliario nel corso di addestramento è titolo di preferenza, a parità di condizioni, nei concorsi per l'assunzione in pianta stabile nei Corpi dei vigili del fuoco.

(È approvato).

Art. 5.

Nell'articolo 40 della legge predetta è aggiunto il seguente ultimo comma:

«e) alle spese, a qualunque titolo, per il servizio dei volontari ausiliari».

(È approvato).

Metto in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa del senatore Lamberti: «Provvidenze a favore della cinematografia popolare ed educativa e della cinematografia a formato ridotto di sedici millimetri» (N. 1020).**

PRESIDENTE. Segue il disegno di legge «Provvidenze a favore della cinematografia popolare ed educativa e della cinematografia a formato ridotto di sedici millimetri», del quale è relatore il senatore Donati.

Su questo disegno di legge debbo, innanzi tutto, dare lettura del parere della Commissione finanze e tesoro: «La Commissione finanze e tesoro rileva che l'intervento dello Stato per la tutela di un'attività cinematografica già sufficientemente tutelata da altre disposizioni legislative, verrebbe ad incidere notevolmente sul bilancio dello Stato mediante l'onere dei contributi e le minori entrate delle esenzioni.

Il provvedimento non contiene alcuna precisazione circa l'onere che lo Stato dovrebbe in tal modo sostenere, nè tanto meno l'indicazione dei mezzi con i quali si dovrebbe fronteggiare l'onere stesso.

Poichè quanto sopra è palesemente in contrasto con l'articolo 81 della Costituzione, la Commissione esprime parere contrario sul provvedimento in esame».

DONATI, *relatore*. Sarebbe mio desiderio che alla discussione di questo disegno di legge fosse presente il senatore Lamberti, proponente, e che non ho avvertito, pensando che stamane non si discutesse questo disegno di legge.

AVANZINI, *Sottosegretario di Stato per i danni di guerra*. A nome del Governo, debbo far presente che, non avendo potuto esaminare la proposta di legge in discussione, pregherei l'onorevole Commissione di volerla rinviare ad un'altra riunione.

PRESIDENTE. Desidero far osservare che non si tratta semplicemente di rinviare la discussione ad un'altra riunione, ma di prendere in esame il parere della 5ª Commis-

sione permanente, completamente contrario all'approvazione della proposta di legge.

Prego quindi l'onorevole Sottosegretario di Stato competente di esaminare tale parere e di darci delucidazioni e chiarimenti al riguardo, quando porremo di nuovo all'ordine del giorno questa proposta di legge.

DONATI, *relatore*. Mi sia permesso un chiarimento, di natura polemica, nei confronti del parere trasmessoci dalla 5ª Commissione permanente. Desidero far osservare che nella proposta di legge Lambertini non si domandano sgravi fiscali o contributi positivi fiscali, ma semplicemente degli sgravi fiscali per quelle sale cinematografiche che si dovranno costruire; vale a dire che il fisco verrà a non introitare per sale cinematografiche che si costruiranno entro un determinato periodo di tempo, ma che queste saranno altrettante fonti di reddito fiscale quando, passato il primo periodo di franchigia, saranno tenute anche esse al versamento del contributo fiscale: si prevede, per un periodo di cinque anni, la costruzione di almeno 10 mila sale, in paesi lontani da centri urbani, e queste 10 mila sale diverranno in un prosieguo di tempo altrettante sorgenti di reddito per il fisco.

PRESIDENTE. Questa osservazione, di cui ringrazio l'onorevole relatore, è assorbita dalla proposta di rinvio della discussione.

Se non vi sono, pertanto, osservazioni, la discussione di questa proposta di legge è rinviata ad altra riunione.

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Approvazione delle convenzioni stipulate il 18 novembre 1948 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia nazionale stampa associata (A.N.S.A.) per i servizi di trasmissione di notizie ed autorizzazione della relativa spesa » (N. 1241) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Approvazione delle convenzioni stipulate il 18 novembre 1948 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia nazionale stampa associata (A.N.S.A.) per i servizi di trasmissione di notizie ed autorizzazioni della relativa spesa ».

Do comunicazione agli onorevoli colleghi di una lettera che, al riguardo, ha inviato il Ministro del tesoro, e che è del seguente tenore: « Il disegno di legge n. 1241, presentato nella seduta del 24 marzo 1950 dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro degli affari esteri e col Ministro del tesoro, reca l'approvazione delle convenzioni stipulate il 18 novembre 1948 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia nazionale stampa associata (A.N.S.A.) per i servizi di trasmissione di notizie, nonché l'autorizzazione della relativa spesa.

All'articolo 2 del disegno di cui trattasi, è indicato che alla copertura della spesa di lire 50.000.000, derivante dall'attuazione delle convenzioni stesse, viene destinata una aliquota delle maggiori entrate accertate con la legge 21 agosto 1949, n. 618, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1948-49.

Si precisa che la copertura dell'onere suddetto è stata assicurata col quarto provvedimento di variazione al bilancio per l'esercizio 1948-49, divenuto legge 30 giugno 1949, n. 529 ».

Senonchè, onorevoli colleghi, questa previsione di 50 milioni è stata superata da altri 17 milioni che non sono coperti. Pertanto, il senatore Fantoni, che sarà relatore di questo disegno di legge, dovrà prendere contatto con il Presidente della Commissione finanze e tesoro e preoccuparsi della copertura di questi altri 17 milioni.

Quindi, se non vi sono osservazioni, la discussione di questo disegno di legge è rinviata ad altra riunione.

**Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Turchi e Ghislandi: « Istituzione nei bilanci comunali di un capitolo per l'assistenza all'infanzia » (N. 1252) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Istituzione nei bilanci comunali di un capitolo per l'assistenza all'infanzia ».

LOCATELLI. Penso che la Commissione sarà unanime nell'approvazione di questo

progetto di legge: tutti quelli, tra noi, che sono stati assessori o sindaci di grandi comuni sanno, infatti, quale sia l'importanza dell'assistenza ai bimbi, alle donne, ai malati e agli scolari poveri.

**CICCOLUNGO.** Dichiaro di essere contrario a questa proposta di legge, in quanto i bilanci comunali non sono assolutamente in condizione di sopperire ad un nuovo onere, che ammonterebbe certamente a parecchie centinaia di milioni.

**BUBBIO,** *Sottosegretario di Stato per l'Interno.* Ma è una spesa facoltativa, e non obbligatoria!

**BISORI.** Prima di procedere ad un esame più approfondito di questo disegno di legge, ritengo indispensabile che si chiedano i pareri della Commissione di finanza e della Commissione dell'istruzione. Avuti questi pareri, valutati gli elementi di carattere finanziario e le ripercussioni che se ne avrebbero sul bilancio dello Stato, anche per l'integrazione che molte volte lo Stato dà ai comuni, e valutati altresì gli elementi di ordine scolastico, cioè l'influenza che la legge avrebbe rispetto all'ordinamento della pubblica istruzione, solo allora potremo procedere con piena cognizione di causa nella discussione.

**FANTONI.** Mi associo alle considerazioni fatte dall'onorevole Ciccolungo, poichè anch'io so come il bilancio comunale stenta a quadrare e non so proprio in che maniera si potrebbe trovare il denaro occorrente per una spesa che è, sì, facoltativa, ma che finirebbe per determinare infinite richieste, le quali, in ultima analisi, verrebbero a gravare sul bilancio dello Stato.

Per queste considerazioni, dichiaro di votare contro la proposta di legge.

**LEPORE.** Debbo richiamare l'attenzione della Commissione sul fatto che questo disegno di legge importa una variazione della legge provinciale e comunale. Quindi, a parte le considerazioni fatte dall'onorevole Bisori, che sia cioè necessario per lo meno avere il parere delle Commissioni di finanza e dell'istruzione, ritengo che la questione debba essere esaminata a fondo in relazione ad una eventuale riforma della legge comunale e provinciale e che la discussione debba essere preceduta da una

ampia relazione, che andrà attentamente ponderata.

**LOCATELLI.** Faccio presente che l'articolo 31-4 *bis*, che si vuole aggiungere, dice esattamente « possono essere iscritte in bilancio ». In secondo luogo debbo ricordare come questa proposta di legge sia stata approvata a grande maggioranza dalla competente commissione della Camera dei deputati; non si comprende, pertanto, questa contrarietà improvvisa. Coloro che sono sindaci come me, sanno che ogni anno si pongono in bilancio determinate cifre per l'Opera maternità e infanzia: si tratta quindi soltanto di dare una sistemazione definitiva alla materia. I Comuni che non possono farlo non lo faranno, ma vietare a tutti, come al mio, di stabilire tale capitolo nel proprio bilancio è, a mio avviso, una cosa ingiusta.

**BISORI.** Non concordo assolutamente con l'osservazione fatta dall'onorevole Lepore circa l'eventualità di una riforma della legge comunale e provinciale: non possiamo, infatti, fermare l'attività dello Stato in attesa della nuova legge sugli enti locali. Anche oggi lo Stato deve intervenire ed interviene modificando, quando occorre, le norme sugli enti locali. Osservo piuttosto che mi sembra vi sia un grave errore formale, poichè si propone di aggiungere al testo unico della legge comunale e provinciale un articolo 31-4 *bis*. Ora, questo articolo non si occupa affatto di spese: qui si è inteso probabilmente modificare la legge sulla Finanza locale, che è del settembre 1931; ed erroneamente è stata menzionata, invece, la legge comunale e provinciale.

**LODATO** In linea di massima, mi dichiaro favorevole alla proposta di legge in esame, poichè viene stabilito che è in facoltà dei Comuni iscriverne nel proprio bilancio le spese relative alla assistenza all'infanzia bisognosa. Ora, essendo questa una facoltà dei Comuni, se i Comuni si troveranno in condizioni di sostenere questo onere, iscriveranno tali capitoli in bilancio, ma se invece non lo fossero non graveranno i bilanci stessi con questo nuovo onere.

**TERRACINI.** Desidero solo osservare che questo disegno di legge o mira a dare una base legale a delle attività che oggi già si svolgono, e che noi auguriamo si svolgano ancora più

ampiamente, ed allora è pienamente giustificato, perchè in mancanza di questa legislazione ci si potrebbe domani trovare di fronte a delle esagerazioni di carattere burocratico, in relazione ad un controllo di legalità; oppure una attività di questo genere non è ancora svolta da un certo numero di Comuni, ed allora questo disegno di legge rappresenta un invito ad operare su un terreno che è da rammaricarsi non sia ancora in fervore.

Bastano queste osservazioni per farci approvare il disegno di legge.

Quanto alla obiezione sollevata dall'onorevole Bisori, riterrei che possiamo intanto approvare la formulazione proposta, liberando la Commissione del problema di merito, salvo ad eseguire un controllo sul richiamo che deve essere fatto, e poi inserire nel piccolo cappello dell'articolo, per l'appunto, la indicazione se trattasi della legge comunale e provinciale o di quella della finanza locale.

RICCIO. Desidero far osservare che nei bilanci comunali c'è la facoltà di iscriverne delle spese, dette facoltative, nella misura del 5 per cento delle entrate. Raddoppiandole, bisogna vedere se i bilanci comunali potranno sopportare tale maggior onere. Altro punto è che tra le spese facoltative i Comuni mettono anche quelle degli asili infantili, che vanno sotto il profilo di spese di assistenza. Allora mi domando se con questo disegno di legge, e con l'estensione dal 5 al 10 per cento, si voglia includere anche le spese degli asili infantili.

Infine noto una contraddizione al secondo comma dell'articolo unico: se si dà tale nuova facoltà ai Comuni, non si deve poi imporre il dovere di ripartire le spese in una determinata maniera, ma bisognerebbe lasciare la facoltà ai singoli Comuni di distribuirle come meglio credano.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Sono anch'io del parere che sarebbe utile raccogliere tutti gli atti necessari per

un approfondito esame, tenendo presente anche quella che è stata la discussione in proposito in sede di Commissione alla Camera, dato che tutte le obiezioni che oggi ho qui sentite su questa proposta di legge, sono già state avanzate all'altro ramo del Parlamento. La deliberazione della Camera fu presa a ragion veduta e dopo lunga discussione: è stato, ad esempio, stabilito quel secondo comma per evitare che i Comuni creassero un nuovo servizio, un ente distributore, affidando invece tale compito agli enti già esistenti. D'altra parte, l'osservazione dell'onorevole Bisori mi pare contenga un errore di fatto. L'articolo è infatti aggiunto non alla legge sulla finanza locale, ma alla legge comunale e provinciale, dove si parla delle spese facoltative, fra le quali sono per l'appunto comprese anche le spese di cui trattasi.

Ad ogni modo, a nome del Governo raccomandando alla Commissione l'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Ricordo che vi è una proposta di sospensiva dell'onorevole Bisori, determinata dalla opportunità, se non dalla necessità, di sentire il parere della quinta Commissione finanze e tesoro e quello della Commissione dell'istruzione.

TERRACINI. A me sembra che si debba ricorrere al parere della Commissione di finanza soltanto quando si tratti di provvedimenti riguardanti le finanze dello Stato. In questo caso invece si tratta puramente e semplicemente di finanza degli Enti locali.

PRESIDENTE. Concordo anch'io con quanto detto dall'onorevole Terracini e pertanto, se la Commissione è d'accordo, ritengo si possa fare a meno di richiedere il parere delle altre due Commissioni.

In ogni modo, la discussione di questa proposta di legge è rinviata alla prossima seduta.

La riunione termina alle ore 11.